



**CASA
DI RIPOSO
ARONA**
FONDATA NEL 1885



AGENZIA TERRITORIALE
PER LA CASA
DELLA PROVINCIA DI NOVARA
E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

COMUNICATO STAMPA

La Casa di Riposo di Arona inaugura la nuova sede

L'Ente Morale, completato il trasloco degli ospiti, annuncia l'inaugurazione ufficiale della nuova sede che consente di aumentare i posti disponibili dagli attuali 50 a 80

Arona, 18 novembre 2009 - Il prossimo 25 novembre, con la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale della nuova struttura, la Casa di Riposo di Arona vivrà un altro momento importante della sua lunga storia. Una storia iniziata nel lontano 28 marzo 1885, quando l'amministrazione del locale ospedale decise di istituire un Ricovero di Mendicità.

Il nuovo edificio, che occupa una superficie complessiva di circa 4.500 metri quadrati, dispone complessivamente di 80 posti letto più 20 posti di centro diurno integrato. In dettaglio: 20 posti letto in un nucleo R.A.F. (Residenza Assistenziale Flessibile), 20 posti letto in un nucleo R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistita) e 40 posti letto in un nucleo R.A. (Residenze Assistenziali). A questi si aggiungono 20 posti per il C.D.I. (Centro Diurno Integrato). I vari reparti sono suddivisi con classificazioni diverse secondo il livello di autonomia e autosufficienza degli ospiti.

I lavori di costruzione, iniziati nell'estate 2007, sono stati interamente realizzati dall'Impresa RIBAUDO F.LLI sas di Torino su progettazione e direzione lavori di ATC (Agenzia Territoriale per la Casa di Novara e del VCO) sviluppata dall'Architetto Olivo Tonolli, che ha previsto un'impostazione a forma di "U", con apertura verso il Parco di Villa Leuthod, mentre l'ingresso ed il fronte principale sono rivolti verso via Mottarone.

I costi e il finanziamento della nuova sede

Il costo complessivo della costruzione tra progettazione, opere edilizie, impiantistica e arredi, inclusa l'IVA e circa € 250.000 di oneri di urbanizzazione versati al Comune di Arona ammonta in totale a € 6.500.000. Questo importo è stato coperto da mezzi propri della Casa di Riposo e con l'accensione di mutui presso la Banca Popolare di Novara per complessivi € 4.500.000 di cui € 1.500.000 da estinguere con le rogazioni annuali di un finanziamento della Regione Piemonte (154.100 euro per 10 anni) e con la firma di una convenzione con ATC che prevede la cessione del vecchio edificio per un importo di Euro 1.450.000. Nello stabile di Piazza Nazario Sauro, ATC successivamente realizzerà dei mini-appartamenti destinati agli anziani che andranno ad affiancarsi a quelli già costruiti nell'immobile di corso Liberazione.

La gestione e la carta dei servizi

La Casa di Riposo di Arona è una struttura che offre servizi socio-sanitari: assistenza medica, infermieristica e riabilitativa. Attività tutelare ed assistenziale, attività alberghiera, in regime residenziale 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno solare. I servizi vengono erogati secondo processi e metodologie in grado di assicurare elevati standard qualitativi avvalendosi della pubblicazione di una Carta dei Servizi che costituisce una forma di impegno verso i cittadini-utenti e un potente

strumento di gestione interna e di coinvolgimento degli operatori professionali sugli obiettivi di miglioramento delle prestazioni e del servizio.

La gestione dei servizi assistenziali e alberghieri è affidata alla Nuova Assistenza Società Cooperativa Sociale ONLUS di Novara, società di comprovata capacità che ha già operato per conto dell'Ente nella struttura precedente.

“La Casa di Riposo da oltre 120 anni è un patrimonio di tutta la comunità aronese, – ha dichiarato **Mauro Miglio, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo** – grazie a questo nuovo edificio si potrà continuare l’opera di assistenza agli anziani, utilizzando una struttura più adeguata che ci consentirà di aumentare da 50 a 80 il numero degli ospiti residenti ai quali andranno ad aggiungersi altri 20 posti per il soggiorno diurno”.

“C’è grande soddisfazione per la realizzazione, da parte di Atc, della Casa di Riposo di Arona - afferma il presidente dell’**Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Novara e del Vco, Mauro Gavinelli** -. Si tratta di un’opera importante e complessa, realizzata, come tutti i recenti interventi, con un occhio di riguardo al risparmio energetico e al benessere dei residenti ”.

“La gestione dei servizi assistenziali – ha aggiunto **Davide Porta, Amministratore Delegato di Nuova Assistenza onlus** – sarà improntata da elevata professionalità e richiederà l’impiego delle sue migliori risorse per assicurare un livello qualitativo di eccellenza in questa struttura sicuramente all’avanguardia a livello regionale”.

***In allegato scheda descrittiva della nuova struttura**

Nota per i media: In allegato alcune fotografie della nuova struttura. Altre immagini sono disponibili su richiesta. Fotografie realizzate da Emanuele Sandon

Casa di Riposo di Arona

La Casa di Riposo di Arona è un Ente Morale senza fine di lucro, fondata nel 1885. Il suo unico scopo è quello di erogare dei servizi alla Comunità (ospitalità degli anziani) alle migliori condizioni possibili tra qualità dei servizi e costo delle prestazioni. La nuova struttura consentirà di ospitare 80 persone prevalentemente non autosufficienti. La gestione “virtuosa”, basata su criteri di efficienza e managerialità, ha consentito di effettuare nuovi investimenti per migliorare i servizi erogati .

Per informazioni:

Ufficio Stampa:

Lorenzo Gamba

M&CM Srl - Marketing & Communication Management

Partner in Eurocom Worldwide – Global PR Network

Via Borsieri 32, 20159 Milano

tel. 02. 688.21.621 - mobile: 335.64.140.82

e-mail: l.gamba@mecm.it



**CASA
DI RIPOSO
ARONA**
FONDATA NEL 1885



AGENZIA TERRITORIALE
PER LA CASA
DELLA PROVINCIA DI NOVARA
E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Notizie per la stampa

La struttura della nuova Casa di Riposo di Arona

Il nuovo edificio, a forma di U, sorge in via Mottarone con apertura verso il Parco di Villa Leuthold, rispetta a pieno il contesto del parco secolare e occupa una superficie di circa 4.500 mq, sviluppandosi su tre piani fuori terra e uno interrato rispetto a via Mottarone, complanare con il piano più basso del parco. A questa altezza c'è un cortile interno, accessibile sia tramite una rampa carrabile, sia tramite un percorso pedonale, adatto anche per il passaggio di portatori di handicap. Al piano terra e seminterrato ci sono servizi collettivi e spazi comuni, mentre al primo e secondo piano si trovano le zone abitative e i servizi. I collegamenti verticali sono garantiti da ampi ascensori, dotati di strutture resistenti al fuoco e collocati in corrispondenza dei due principali vani scala. Questi ultimi sono molto luminosi, grazie alle ampie vetrate che danno verso l'esterno. Le camere, doppie, sono dotate di bagno interno, con finestre progettate per garantire la visuale esterna anche alle persone in carrozzina.

Il progetto prevede percorsi interni di facile intuizione per lo spostamento degli anziani; inoltre per favorire l'orientamento ai vari piani, le pareti sono state tinteggiate con diverse variazioni cromatiche, che identificano ognuna una zona.

Davanti all'ingresso principale, su via Mottarone, è stato creato un percorso pedonale e dei parcheggi per consentire la sosta momentanea ai mezzi di servizio o di soccorso. Altri parcheggi sono stati realizzati nel cortile interno, oltre nell' area pubblica sul lato opposto di via Mottarone.

Il progetto è stato integrato con un percorso di collegamento di via Mottarone con via Milano, che rimarrà aperto al pubblico e permette l'accesso al parco della casa di riposo, in particolare ai disabili.

La salvaguardia dell'ambiente

Il progetto, poiché si inserisce nel contesto di un parco secolare, ha dovuto confrontarsi con l'esigenza di salvaguardare importanti aspetti ambientali, in particolare alcune specie arboree di pregio e il mantenimento di un vecchio muro perimetrale realizzato nei primi anni del '900. Per rispondere a queste necessità è prevista la collocazione di piante rampicanti al fine di limitare l'impatto visivo dello stabile ed inserirlo in armonia con l'ambiente circostante. Questi accorgimenti tecnici hanno permesso di ottenere il consenso degli Enti preposti, tra i quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza per i Beni Architettonici del Piemonte e la Direzione Politiche Sociali della Regione.

Il risparmio energetico

La nuova struttura, oltre al miglioramento dei servizi offerti, presenta anche delle innovazioni in campo architettonico. Con lo sguardo rivolto al futuro, il progetto si è concentrato su dettagli volti a favorire una politica di risparmio energetico: vetrate contenute per evitare dispersione di calore, impiantistica con riscaldamento e refrigeramento a pavimento, possibilmente sfruttando l'acqua di captazione a temperatura costante.

Si inseriscono in questo contesto sia la predisposizione dei pannelli solari (solare termico), che pannelli a cellule fotovoltaiche per utilizzare energia prodotta con fonti rinnovabili contribuendo alla riduzione delle emissioni di Co2.

“Il giardino Alzheimer”

Un aspetto qualificante dell'intero progetto è la realizzazione di un piccolo giardino specificamente ideato per le necessità delle persone affette da sindrome di Alzheimer. Il progetto si ispira a criteri rigorosamente scientifici e prevede lo sviluppo di un percorso, inteso come una passeggiata continua, privo di bivi e incroci, possibili cause di smarrimento. Sono presenti cambi di direzione tendenzialmente sinuosi, e rettilinei in brevi tratti. Non sono presenti barriere, elementi a sorpresa, gradini lungo il percorso, superfici sdrucchiolevoli, improvvise modificazioni di paesaggio, contrasti violenti di luce-ombra. Il giardino ha finalità di stimolazione sensoriale (udito, vista, tatto, ecc...) allo scopo di contrastare il declino cognitivo e potenziare le capacità del paziente. Ha inoltre come finalità terapeutica la riduzione dei disturbi comportamentali, del disorientamento temporale, di quelle che sono scientificamente chiamate “reazioni catastrofiche” e del “wandering”, ovvero il girovagare senza meta. Lo spazio è progettato in modo da favorire anche chi ha una ridotta mobilità, grazie a sentieri larghi (adatti anche a sedie a rotelle) senza curve difficoltose o angoli poco praticabili. Tutto il giardino è visibile da qualsiasi punto, in modo che non si creino situazioni di disorientamento. Lungo il percorso si trovano anche sedute caratterizzate da panche a più posti ma anche monopanche, in quanto alcuni malati tentano di difendere un proprio spazio personale.

Nota per i media: In allegato alcune fotografie della nuova struttura. Altre immagini sono disponibili su richiesta. Fotografie realizzate da Emanuele Sandon

Per informazioni:

Ufficio Stampa:

Lorenzo Gamba

M&CM Srl - Marketing & Communication Management

Partner in Eurocom Worldwide – Global PR Network

Via Borsieri 32, 20159 Milano

tel. 02. 688.21.621 - mobile: 335.64.140.82

e-mail: l.gamba@mecm.it